



UniBa

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO

Presidio della Qualità di Ateneo

**REPORT DEL PQA SUI
RAPPORTI DI RIESAME CICLICO 2023 E
ANALISI DEI SYLLABI 2023**

Documento approvato dal PQA nella riunione del 03.04.2024

RAPPORTI DI RIESAME CICLICO 2023

1. INTRODUZIONE

In preparazione della visita di Accreditamento Periodico (04-15 Novembre 2024) i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) compilati a partire dal giugno 2023 (prot. n. 129702 del 08.06.2023), con la richiesta congiunta con la Delegata ai Percorsi formativi di inviarli a PQA e Sez. Offerta Formativa entro il 16 ottobre (prot. n. 225154 del 19.09.2023), hanno costituito una prima, importante, occasione di autovalutazione dei CdS e dell'offerta formativa predisposta da UNIBA nel corso degli ultimi 5 anni.

La compilazione dei RRC 2023 ha offerto un'importante occasione di autovalutazione dei CdS. Alla luce delle recenti novità normative introdotte dal DM 1154/2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio), nonché dal passaggio dal modello AVA2 ad AVA3, i RRC 2023, infatti, dovrebbero permettere di analizzare criticamente gli obiettivi prefissati e di valutare le performance realizzate e i risultati raggiunti.

Per tutti i CdS, tranne le nuove istituzioni che non hanno terminato il primo ciclo e i corsi in via di disattivazione, è stato compilato il modello di RRC previsto da AVA3 che permette di identificare i cambiamenti più importanti realizzati dal RRC precedente (anche rispetto alle azioni correttive e/o di miglioramento progettate e implementate).

Il modello ANVUR per la compilazione del RRC fornito ai CdS si articolava in 4 sotto-ambiti, riferiti ai rispettivi Requisiti di Qualità del Modello AVA 3 relativi ai Corsi di Studio, ed una parte finale di Commento agli Indicatori a supporto alla Valutazione:

- D.CDS.1 - L'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio (CdS);
- D.CDS.2 - L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio (CdS);
- D.CDS.3 – La gestione delle risorse del CdS;
- D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS;
- Commento agli indicatori

Ciascun sotto-ambito è, inoltre, articolato su tre diverse sezioni. Nello specifico:

- A - Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame, dove riportare, con riferimento all'intero Sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- B - Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni, rispetto ai Punti di attenzione, in cui indicare le fonti documentali a supporto dell'autovalutazione condotta per il riesame;
- C - Obiettivi e azioni di miglioramento, dove articolare, con riferimento all'intero Sotto- ambito e all'analisi predisposta nelle sezioni precedenti, gli interventi o le modifiche ritenuti necessari o opportuni.

Per supportare il processo di autovalutazione dei CdS e fornire informazioni utili all'efficientamento del processo stesso, il PQA ha predisposto un primo screening dei RRC pervenuti.

Il presente screening è stato realizzato seguendo i criteri di:

- conformità al modello AVA3 (e al template fornito per la compilazione);
- correttezza dell'uso degli indicatori e delle fonti documentali;
- coerenza e coesione interna del RRC.

2. IL MONITORAGGIO DEL PQA

Il PQA ha collazionato 113 RRC. Si è deciso di realizzare lo screening su un campione di convenienza (10%) che ha permesso di selezionare 12 RRC sulla scorta dei seguenti criteri:

- Il CdS doveva essere a carattere internazionale;
- Il CdS doveva avere carattere professionalizzante (professioni sanitarie);
- Il CdS doveva essere presso un Dipartimento di Eccellenza;
- Il CdS doveva essere presso una sede distaccata;
- Il CdS doveva essere presso un Dipartimento di nuova istituzione;
- Il CdS doveva rientrare nel panel dei CdS già sottoposti a visita (nel 2018) e, nello specifico, tra questi, quelli con la migliore e peggiore performance finale;
- Il CdS è di Medicina e Chirurgia nelle sue tre schede di Riesame Ciclico (sede di Bari, sede di Tarnato, Lingua inglese)

Questa selezione è stata poi integrata da ulteriori CdS scelti in maniera casuale e che alla data del 30.01.2024 risultassero correttamente inviati al PQA.

Pertanto, si sono analizzati 16 RRC così distribuiti:

Laure Triennali	Lauree Magistrali	LM Ciclo Unico
1. Sc. Erboristiche e Nutraceutiche	1. Innovation Development in Agrifood Systems	1. Medicina e Chirurgia (N. 3)
2. Consulente del Lavoro e Operatore di Impresa	2. Biotecnologie per la qualità e la sicurezza dell'alimentazione	2. Medicina Veterinaria
3. Scienze e Tecnologie dei Materiali	3. Psicologia	
4. Scienze Geologiche	4. Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	
5. Scienze politiche	5. Strategie di imprese e management	
	6. Scienze e Tecnologie dei Materiali	
	7. Scienze Geologiche e Geofisiche	
	8. Lingue e letterature moderne	
	9. Archeologia	

I singoli sotto-ambiti dei RRC sono stati analizzati attraverso la compilazione di una griglia di valutazione che prevedesse, rispetto alle dimensioni sopra richiamate (conformità al modello AVA3 e al template fornito per la compilazione; correttezza dell'uso degli indicatori e delle fonti documentati; coerenza e coesione) un punteggio globale da 0 a 2.

Questa valutazione sintetica, seguendo l'approccio dell'analisi di contenuto manifesto (Elo & Kyngäs, 2007; Krippendorff, 2004) è stata inoltre integrata da una valutazione descrittiva degli elementi che, secondo i revisori, fossero distanti dalla logica o dal modello del RRC, presentassero incongruità o inesattezze nell'uso dei dati o delle fonti documentali, non prevedessero azioni di miglioramento coerenti con l'impianto del RRC, fattibili e sostenibili.

3. ANALISI E INTERPRETAZIONE DATI

Di seguito si riportano gli esiti aggregati per tipologia di CdS.

3.1 RRC delle Lauree Triennali

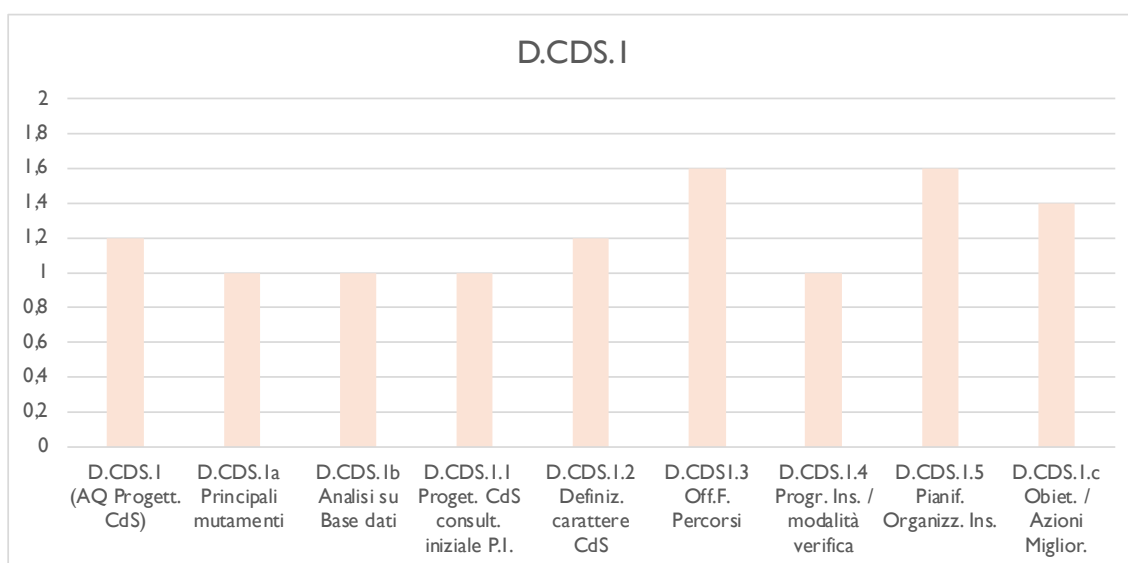
I RRC riferiti alle Lauree Triennali sono 5.

Rispetto al primo sotto-ambito, D.CDS.1- L'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio (CdS), è da rilevare come siano soprattutto le sezioni dell'analisi e dell'interpretazione dei dati e delle fonti documentali a non essere particolarmente soddisfacenti o a presentare carenze, a volte anche consistenti.

Un tratto comune che si appalesa è inoltre relativo alla frequente sovrapposizione (o riproposizione) di quando predisposto nella SUA_CdS, aspetto che esplicita la non corretta differenziazione tra i due documenti e i relativi step procedurali (l'uno di progettazione, la SUA_CDS, e l'altro di auto-valutazione, l'RRC).

A volte, invece, è il pregresso (ad esempio, precedente RRC, precedente visita di accreditamento, eventuale audizione del Nucleo di Valutazione) a non essere correttamente richiamato in questa sezione del RRC.

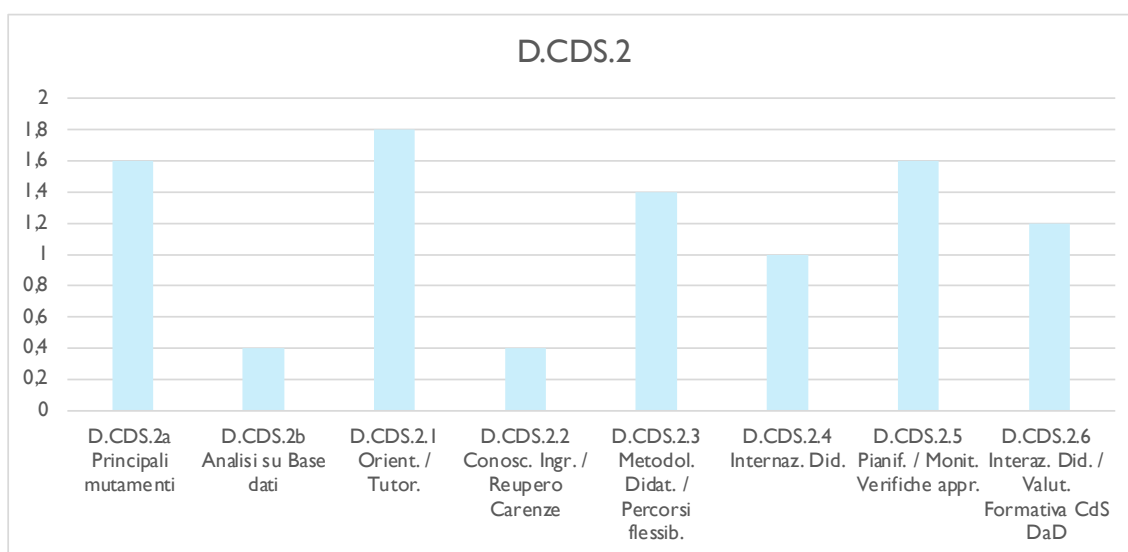
Ridotte, inoltre, le fonti documentali consultate e non sempre pertinente il loro uso per la compilazione del format e per l'articolazione delle risposte alle domande delle sotto-sezioni. Le difficoltà di analisi si riverberano poi nella individuazione e definizione delle priorità e delle aree di miglioramento, a volte troppo numerose e quindi, in un numero di obiettivi poco sostenibili e fattibili.



Anche nella sotto-sezione D.CDS.2 - L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio (CdS), si evince un limitato uso di dati ed evidenze. Quanto riportato, tanto a livello di analisi, tanto a livello di individuazione delle aree di miglioramento e di pianificazione degli interventi e delle relative strategie, appare, il più delle volte, vago e poco definito.

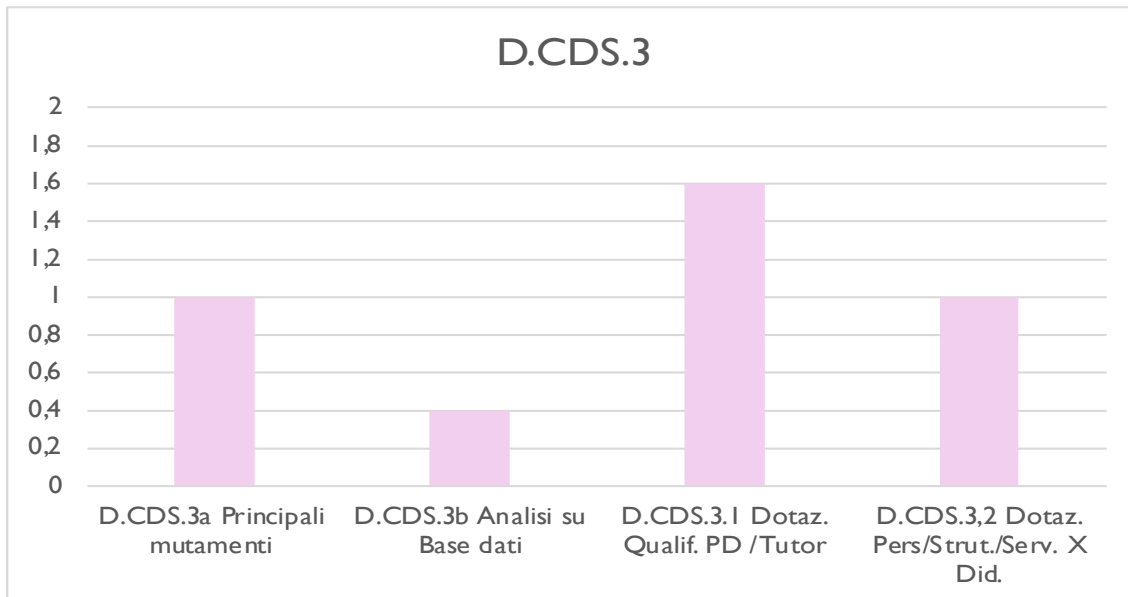
Solo gli aspetti di più chiara matrice didattica, come l'Orientamento o le metodologie didattiche, raggiungono livelli di sufficiente robustezza (tanto nell'analisi quanto nelle proposte). Questo andamento però si riduce visibilmente quando si passa alla dimensione dell'internazionalizzazione.

In alcuni casi è da segnalare la sovrapposizione o la riproposizione di quanto riportato nel RRC della LM corrispondente. I tempi verbali (presente e futuro) utilizzati nelle sotto-dimensioni dell'analisi evidenziano una poca chiara comprensione del processo di autovalutazione scandito nei passaggi di analisi-individuazione cambiamenti-implementazione-monitoraggio e valutazione.

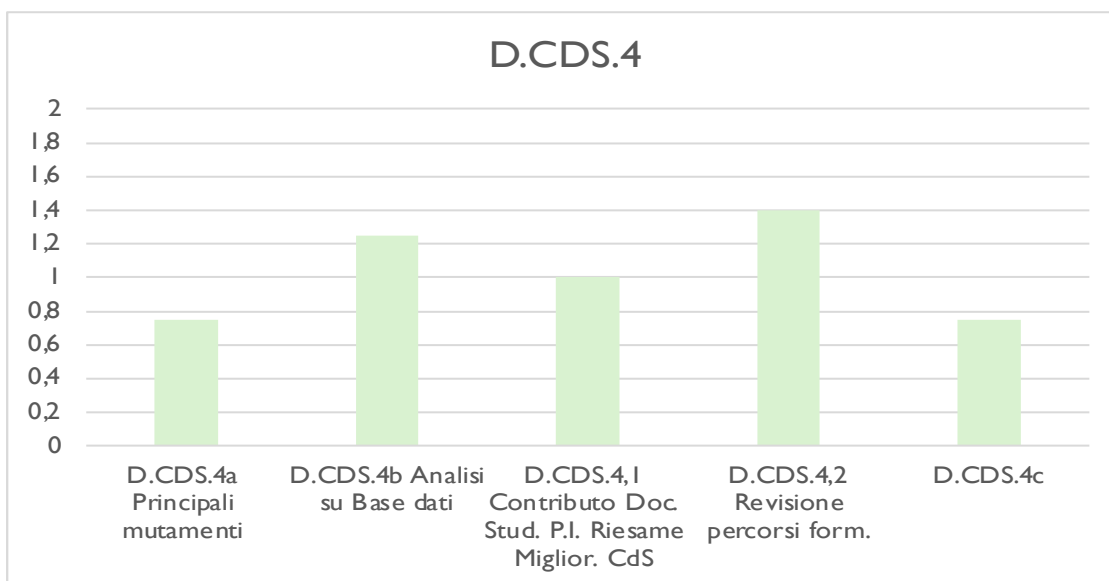


Nella sotto-sezione D.CDS.3 – La gestione delle risorse del CdS, si conferma, ancora una volta, come l’analisi sia stata effettuata in modo non del tutto convincente e comunque non funzionale alla *rationale* e all’impianto di un RRC.

Generalmente, le azioni individuate per questa sotto-sezione dei RRC considerati sono poco dimostrabili o comunque poco sostenute da un’impostazione *evidence-based*. Le proposte non sempre appaiono pertinenti con la gestione e la “vita” del CdS.



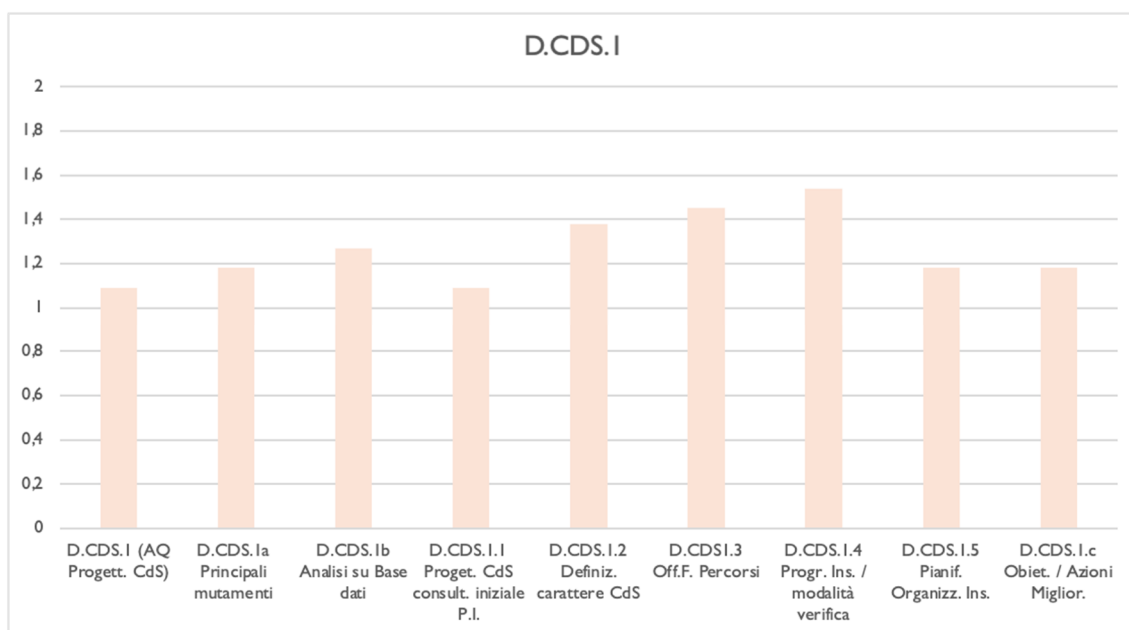
Nella sezione D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS, infine, le dimensioni di analisi e di definizione di obiettivi e azioni di miglioramento appaiono poco convincenti e robuste. Le modifiche e i miglioramenti, appaiono in genere, attuati più in base a segnalazioni raccolte in modo a-sistematico che non sulla scorta di procedure di ascolto delle PI che siano definite e codificate.



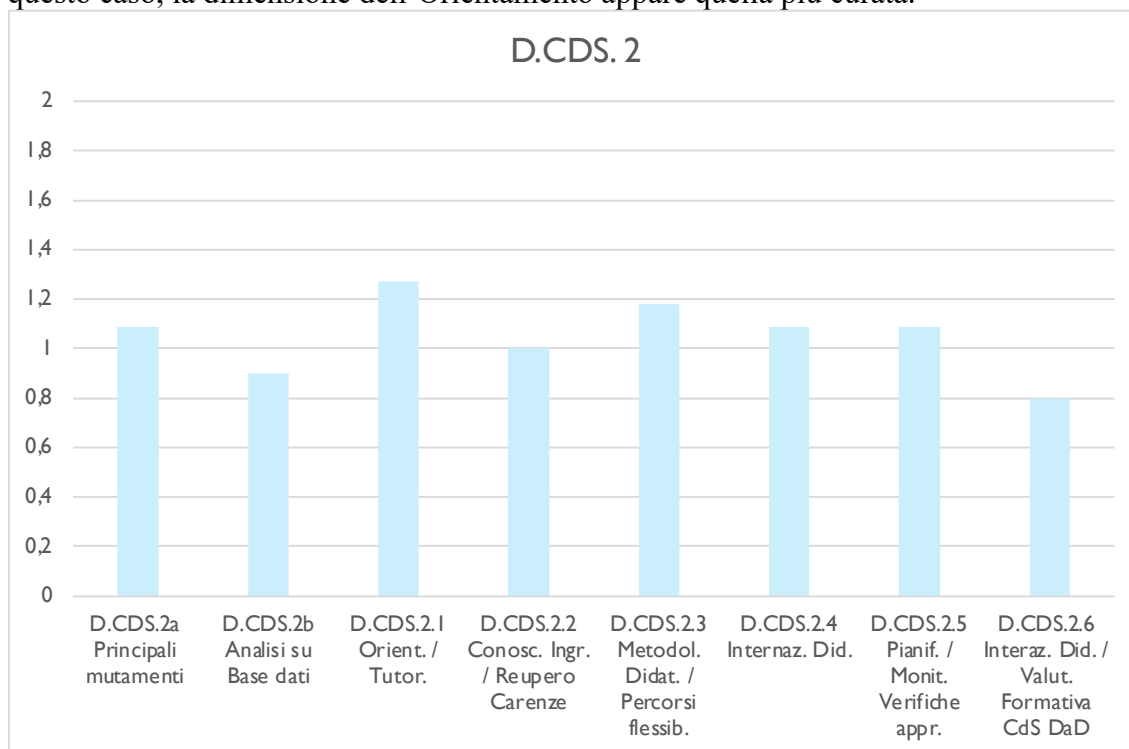
3.2 RRC delle Lauree Magistrali e delle Magistrali a ciclo unico

I RRC riferiti alle Lauree Magistrali e a quelle Magistrali a ciclo unico sono 11.

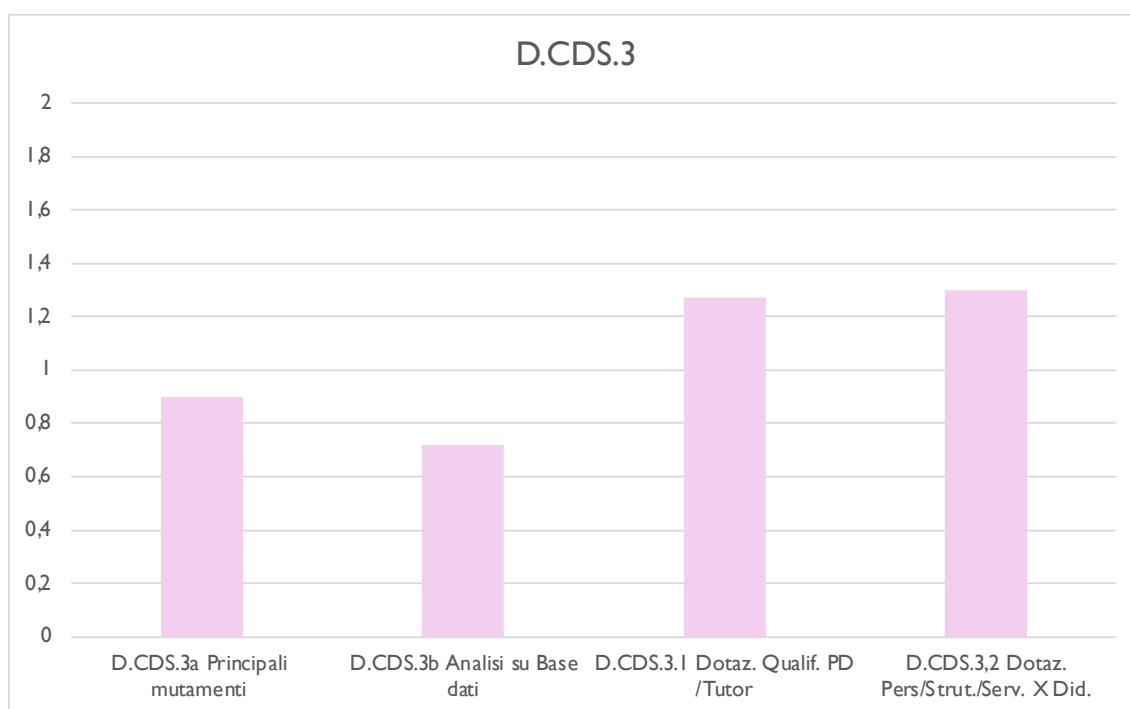
Il primo sotto-ambito, D.CDS.1- L'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio (CdS), per questi RRC appare, in genere, alquanto convincente rispetto alla dimensione dell'analisi e della revisione critica dei mutamenti principali che hanno interessato la vita del CdS. In alcuni casi, tuttavia, è da segnalare come non sia possibile evincere elementi che dimostrino un vero e proprio processo di analisi e di revisione. Quanto riportato, pertanto, tende, a volte, a ricalcare fin troppo il documento della SUA_CdS. È frequente riscontrare come l'utilizzo dei dati numerici raramente sostenga l'analisi e come si tenda a riportare in maniera descrittiva quanto indicato altrove (e.g., SUA_Cd, Regolamento didattico). Le fonti documentali considerate sono limitate. Gli obiettivi a volte sono riscritti e riproposti in modo diverso nelle varie sotto-sezioni.



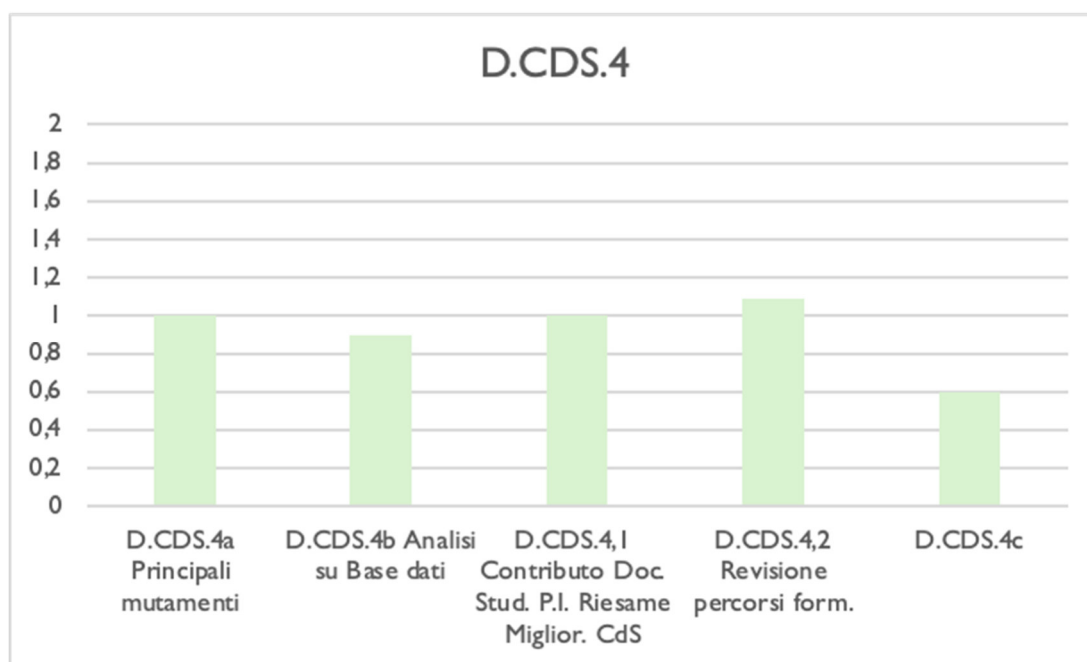
Come già evidenziato nei RRC dei CdS triennali, nella sotto-sezione D.CDS.2 - L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio (CdS), l'analisi dei dati disponibili raggiunge livelli davvero poco convincenti e tali da giustificare l'individuazione e il perseguimento di determinati obiettivi di miglioramento. La confusione tra le aree di miglioramento e le strategie (o addirittura gli strumenti) da impiegare per il perseguimento di un obiettivo è, in tal senso, rappresentativa. Anche in questo caso, la dimensione dell'Orientamento appare quella più curata.



La sotto-sezione D.CDS.3 – La gestione delle risorse del CdS, evidenzia come l’analisi dei dati e la ricostruzione-revisione dei principali cambiamenti susseguitisi nella storia del CdS non siano stati sempre considerati con attenzione. La mancanza o l’inconsistenza delle fasi di analisi e ricostruzione del pregresso, rischia di indebolire la portata innovativa di quanto definito in termini di obiettivi e azioni di miglioramento. Le proposte di miglioramento appaiono così prive di un percorso razionale di implementazione e controllo degli step necessari al raggiungimento degli obiettivi.



Come già evidenziato per i RRC dei CdS triennali, la sezione D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS, appare poco convincente e robusta. Nei casi in cui siano presenti un’adeguata analisi e una coerente definizione delle azioni di miglioramento è da rilevare una non sempre funzionale gestione documentale. Diversi documenti sono a volte presentati come allegati e quindi non risultano direttamente consultabili. In alcuni casi, gli obiettivi sono eccessivi in numero e tendono a sovrapporsi ad obiettivi individuati in altre sotto-sezioni, se non, addirittura, alla SUA_CdS.



Di seguito, infine, un approfondimento relativo ai RRC di Medicina e Chirurgia. Le presenti considerazioni intendono essere di supporto per un efficace e progressivo allineamento con il Modello AVA3.

- Il RRC appare costruito più sulla base di un processo descrittivo/constatativo e non di un processo di analisi. Spesso, infatti il tempo verbale utilizzato è il futuro, definendo processi che si adotteranno e facendo riferimento a un tempo che mal si addice a fatti occorsi in un quinquennio. Nel documento si fa in generale scarso uso degli indicatori (SMA, VoS, Almalaurea, ...);
- Il RRC, seppure prodotto nel format in vigore risulta incompleto in varie parti. Sebbene siano compilati tutti i sotto-ambiti, e si siano considerati tutti i Punti di attenzione, non sempre, per ciascun Punto di attenzione, sono stati analizzati gli aspetti da considerare.
- Le fonti consultate sono generalmente appropriate rispetto al contesto ma sono insufficienti anche solo rispetto a quanto suggerito nelle linee guida (ad esempio GdR non fornisce evidenze della consultazione con le parti interessate). In taluni casi i documenti citati non sono accessibili (link mancante o ad accesso riservato). La documentazione presa in considerazione fa spesso riferimento all'ultimo biennio se non proprio all'ultimo anno. In generale quindi andrebbe migliorata la gestione documentale.
- L'esito/avanzamento delle azioni del precedente riesame ciclico (che peraltro non è disponibile) o di eventuali interventi proposti dalla CPDS o dalla SMA non è discusso.
- Non si rileva in generale un raccordo con l'audit del NdV (citato solo due volte) (Aspetti da migliorare: potenziamento e ottimizzazione e valutazione/certificazione delle attività formative e professionalizzanti; aggiornamento costante della documentazione relativa all'offerta formativa; cura

costante e aggiornamento nella pubblicazione dei programmi di studio, sia nei contenuti sia nella loro adeguatezza ai CFU assegnati alla disciplina. I programmi dovrebbero essere redatti sulla base del format proposto dal PQA; ristrutturazione e razionalizzazione della comunicazione verso l'esterno del CdS con particolare attenzione alle pagine Web; revisione e implementazione dell'attività di tutoraggio a supporto sia della didattica che delle attività di tirocinio; miglioramento dei processi di internazionalizzazione e del flusso informativo con l'Ateneo; implementazione del tracciamento documentale delle attività) e all'esito dell'analisi molte aree di miglioramento restano tali.

- Il campo aree di miglioramento/criticità esprime generalmente azioni da compiere e non ambiti da migliorare.
- Nel RRC non si propongono punti di forza del CdS e non si illustra alcuna analisi rispetto alle sfide.
- Non sempre si rileva una chiara relazione fra quanto riportato in termini di criticità/aree di miglioramento dei diversi campi e le azioni proposte nelle sezioni C dei singoli quadri. In nessun caso poi è definito come sarà valutata l'efficacia dell'azione proposta.
- Si consiglia infine una rilettura attenta del testo anche rispetto all'editing del testo
- I RRC dei Cds di Medicina e Chirurgia delle sedi di Taranto, Bari e Bari in lingua inglese sono assolutamente sovrapponibili (in quasi tutti i campi anche gli stessi link, es. regolamento della sede di Bari, Aule, VoS). La sola eccezione è il quadro relativo agli indicatori che risultano collegati al CdS.

4. CONCLUSIONI

Lo screening effettuato conferma la tendenza, ancora marcata, a percepire la compilazione del RRC prevalentemente in termini di adempimento e non di reale processo di auto-valutazione funzionale al miglioramento della qualità didattica.

Non sempre le domande a supporto della stesura del RRC trovano adeguata risposta. In tale prospettiva, l'effetto finale che si riporta è di un esercizio, difficoltoso e ridondante, di riscrittura della SUA_CdS.

Gli obiettivi non sempre appaiono coerenti con l'analisi effettuata e, per tale ragione, non intercettano, in modo coerente e pertinente, effettive aree di miglioramento.

La filiera "obiettivo, target, indicatore" non è pertanto funzionale al processo di revisione e modifica dei processi attivati dai CdS e non consente di predisporre un monitoraggio e una valutazione che siano allineati e armonici con quanto si intende realizzare.

A questi aspetti, si aggiungono poi elementi di carattere più formale, come la mancanza di link funzionanti o di link che rinviano a pagine web non corrette o non popolate.

ANALISI SYLLABI 2023-2024

Un programma di insegnamento dovrebbe includere tutte le informazioni rilevanti sulla struttura di un corso accademico: gli approcci dei docenti all'insegnamento e all'apprendimento, gli obiettivi del corso, i contenuti e le strategie didattiche, nonché le responsabilità degli studenti. Negli anni, nell'ambito della ricerca sulla qualità didattica nei contesti universitari, sono stati condotti diversi studi utilizzando l'analisi dei syllabi per esaminare la cultura dell'insegnamento istituzionale (Cullen & Harris, 2009; Parkes & Harris, 2002), l'allineamento dei risultati di apprendimento degli studenti del programma con gli standard curriculari o le pratiche di valutazione (Allen, 2004; Maki, 2010; Susky, 2009).

A margine dello screening dei RRC, è stato pertanto predisposto un controllo dei syllabi relativi ai RRC analizzati. I syllabi, rientrano, infatti, tra i documenti che dovrebbero essere considerati nel processo di compilazione del RRC.

Il controllo è stato effettuato, come per i RRC attraverso la predisposizione di un'analisi di contenuto manifesto (Elo & Kyngäs, 2007; Krippendorff, 2004).

Per ciascun corso, sono stati selezionati 3 insegnamenti per anno (3 x 3 nel caso di CdS triennali; 3 x 2 nel caso di CdS magistrali; 3 x 5 per i CdS magistrali a ciclo unico).

L'analisi dei syllabi è stata effettuata per verificare, in primis, la conformità della compilazione del programma di insegnamento alle Linee guida e al Template realizzate dal PQA UNIBA 2023 e trasmesse ai CdS a maggio (prot. n. 103745 del 05.05.2023). Inoltre, richiamando i più recenti orientamenti in materia di *quality assurance* e *outcome-based education*, si è inteso analizzare la qualità dei syllabi rispetto all'allineamento con il profilo formativo del CdS e alla predisposizione di una didattica centrata sullo studente.

Per la valutazione dei syllabi è stata definita una rubrica olistica, articolata su 19 indicatori, rispetto ai quali esprimere un giudizio di valore da 0 a 2 (0= Non adeguato; 1= Adeguato; 2= Pienamente adeguato).

I criteri considerati possono essere aggregati nelle seguenti dimensioni:

- Format (criterio 1, 2, 3, 4)
- Allineamento didattico (criterio 5, 6, 7, 8, 9)
- Centralità dello studente e differenziazione didattica (criterio 10, 11)
- Organizzazione didattica (criterio 12, 13, 17, 18, 19)
- Valutazione (13, 15, 16)

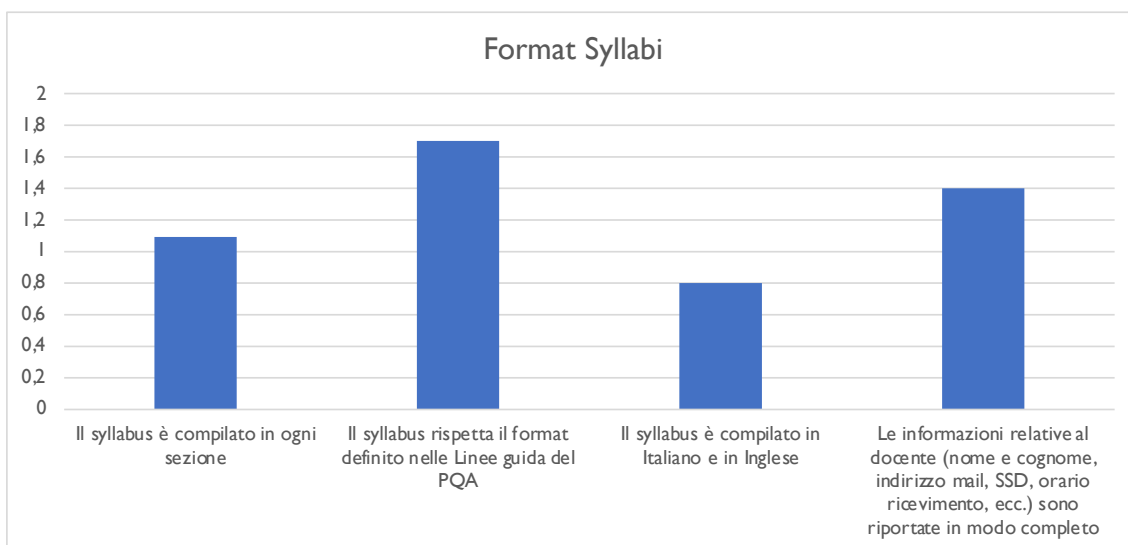
1. Il syllabus è compilato in ogni sezione
2. Il syllabus rispetta il format definito nelle Linee guida del PQA
3. Il syllabus è compilato in Italiano e in Inglese
4. Le informazioni relative al docente (nome e cognome, indirizzo mail, SSD, orario ricevimento, ecc.) sono riportate in modo completo
5. Gli obiettivi dell'insegnamento (o del modulo) fanno chiaramente riferimento agli obiettivi formativi del CdS
6. Sono individuati e giustificati i prerequisiti di apprendimento

7. Sono descritte le conoscenze e le abilità (Descrittori di Dublino 1 e 2)
8. Sono descritte le competenze trasversali (Descrittori di Dublino 3, 4, e 5)
9. Le modalità di organizzazione didattica del corso sono illustrate e giustificate
10. Il syllabus riporta modalità didattiche differenziate (lezione, workshop, laboratori, seminari, ecc.)
11. Le modalità didattiche prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti
12. I contenuti del corso sono riportati
13. Le modalità di esame finale sono riportate
14. Il materiale didattico e le modalità distribuzione (piattaforme/mail/altro) sono riportati
15. I criteri di valutazione per la performance d'esame sono riportati e giustificati
16. Sono indicate forme di valutazione realizzate durante il corso e finalizzate a supportare l'autovalutazione e l'autoregolazione dell'apprendimento dello studente
17. Il programma del corso dimostra un'organizzazione logica coerente
18. Il programma del corso è ben organizzato, facile da navigare per recuperare le informazioni necessarie
19. Le attività didattiche, la valutazione e gli obiettivi sono allineati

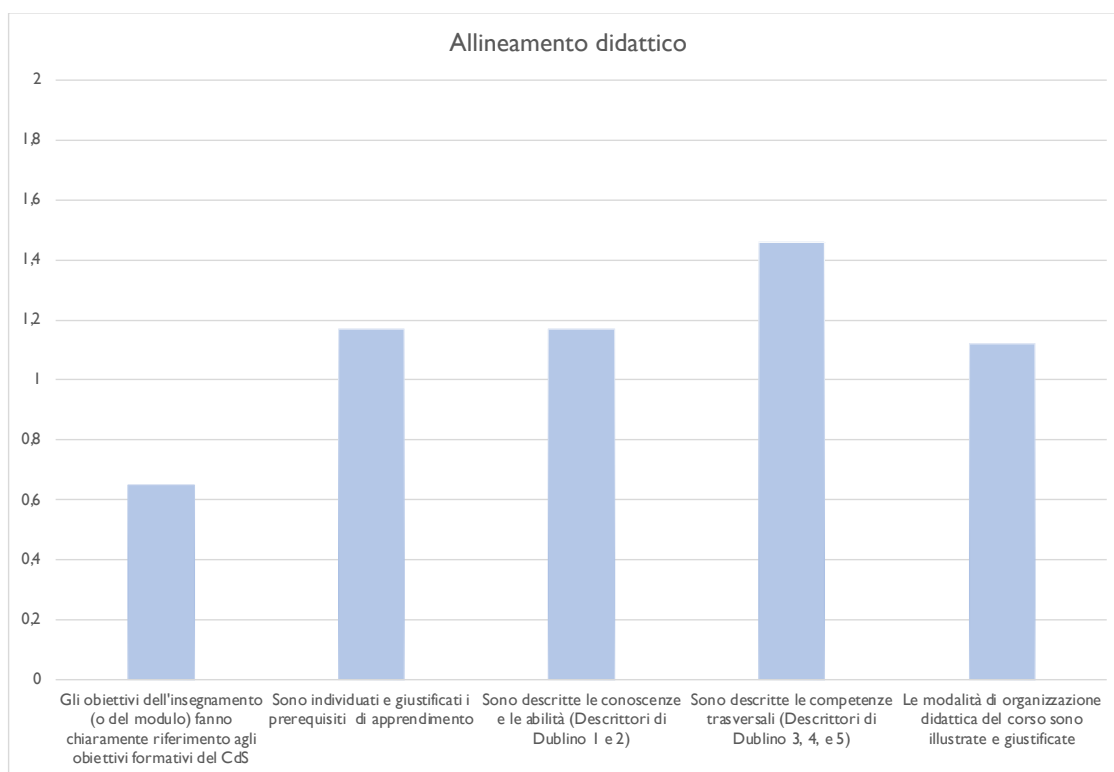
Syllabi RRC CdS Triennali

Per i corsi triennali sono stati raccolti e analizzati 40 syllabi.

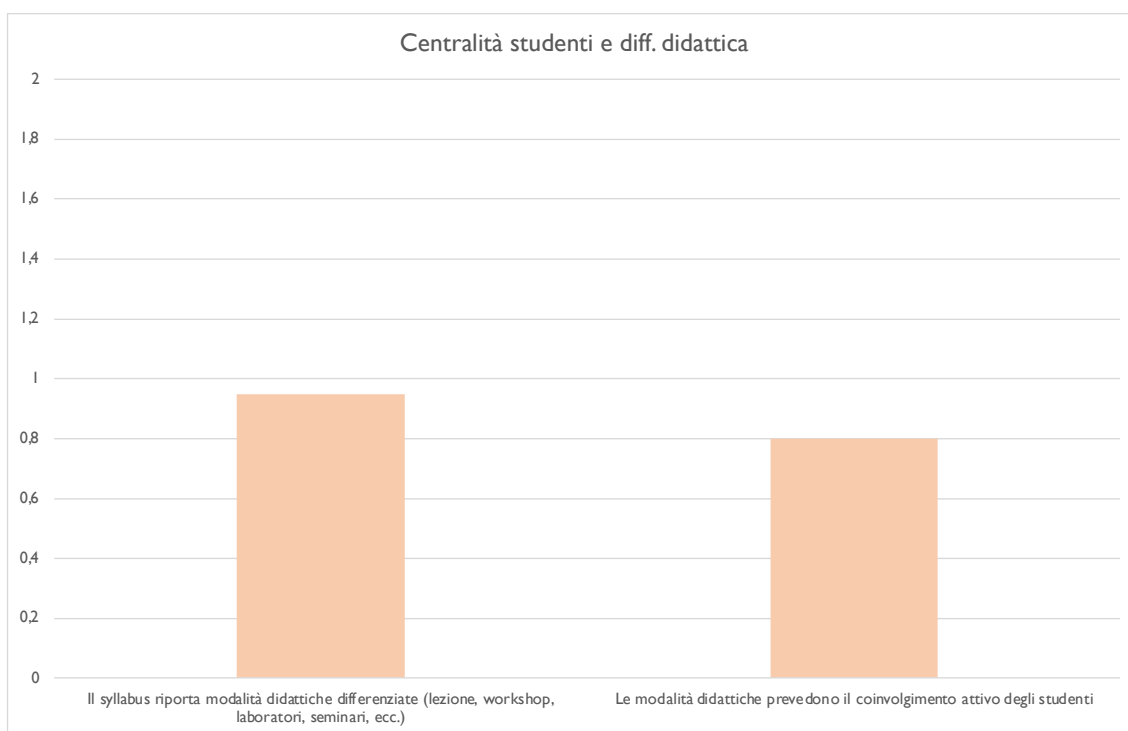
Rispetto alla dimensione della conformità al nuovo template predisposto dal PQA, è da constatare una soddisfacente coerenza che però non sempre si ripropone per la versione in Italiano e per quella in Inglese dei programmi di studio. A volte, i syllabi in Inglese non sono presenti; altre, invece, non è così agevole riuscire a recuperarli. Questo aspetto andrebbe attentamente riconsiderato alla luce dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.



Per la dimensione dell'allineamento didattico, invece, è da rilevare come, per quanto il livello nella compilazione sia adeguato, tenda ad essere prevalentemente di carattere formale. Non a caso, il criterio meno soddisfacente è rappresentato dal richiamo agli obiettivi formativi del CdS che dovrebbero, secondo la logica dei Descrittori di Dublino, invece essere richiamati nel syllabus in modo da orientare la logica progettuale e armonizzare le attività didattiche proposte.



Particolarmente critica, invece, la centralità dello studente. In diversi syllabi analizzati, non è stato possibile recuperare né indicazioni relative al coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività didattiche né una giustificazione, che andasse oltre il semplice elenco, delle attività e delle strategie didattiche utilizzate a supporto del processo di insegnamento-apprendimento. Questo aspetto è da tenere in particolare considerazione alla luce delle raccomandazioni ENQA sull'assicurazione di processi formativi che siano attivi, partecipativi e rispondenti ai bisogni degli studenti.

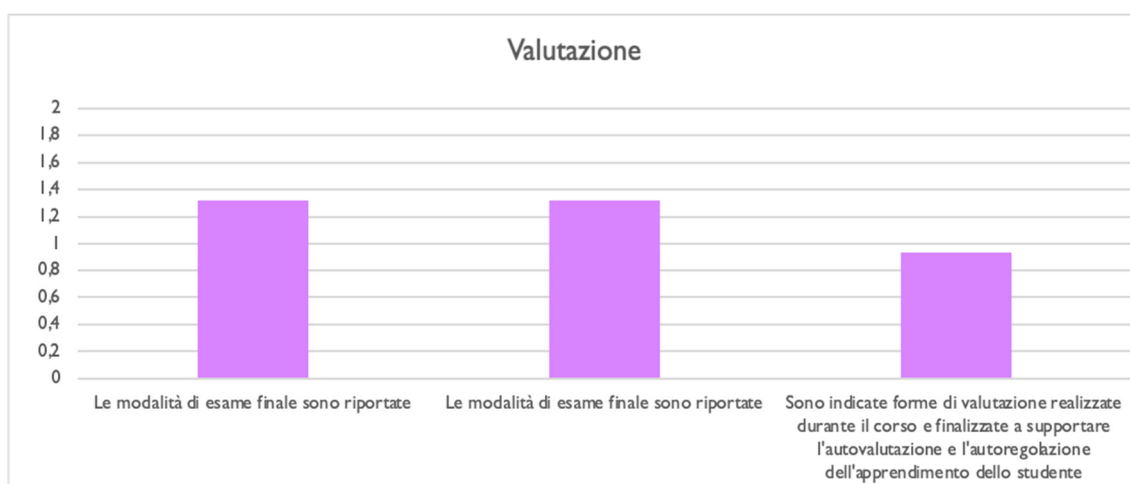


Per la dimensione dell'organizzazione didattica, invece, è possibile evidenziare come le modalità per condividere e distribuire il materiale didattico siano da migliorare e come spesso tale dimensione presenti una estrema variabilità relativamente alle modalità predisposte dai docenti. Una maggiore uniformità è pertanto auspicata.

I criteri che rimandano ad aspetti del programma di insegnamento, per certi aspetti più tradizionali, come la presentazione dei contenuti didattici o la coerenza tra attività didattiche proposte, valutazione e obiettivi formativi, dimostrano di essere adeguatamente soddisfatti nei syllabi analizzati.



La dimensione della valutazione, infine, presenta un livello adeguato. Tuttavia, non è stato possibile recuperare informazioni relative alla giustificazione, esplicitazione e differenziazione dei criteri rispetto ai Descrittori di Dublino e quindi agli esiti di apprendimento attesi. Non a caso, le modalità che più si allontanano dalla tradizionale forma dell'esame finale (orale e/o scritto), come valutazione di performance, lavori di ricerca in gruppo, compiti autentici, non sono affatto riportate. Allo stesso modo, le forme di valutazione a supporto dell'apprendimento e più vicine ad una didattica *student-based*, stentano ad essere adeguatamente utilizzate e menzionate nei syllabi.



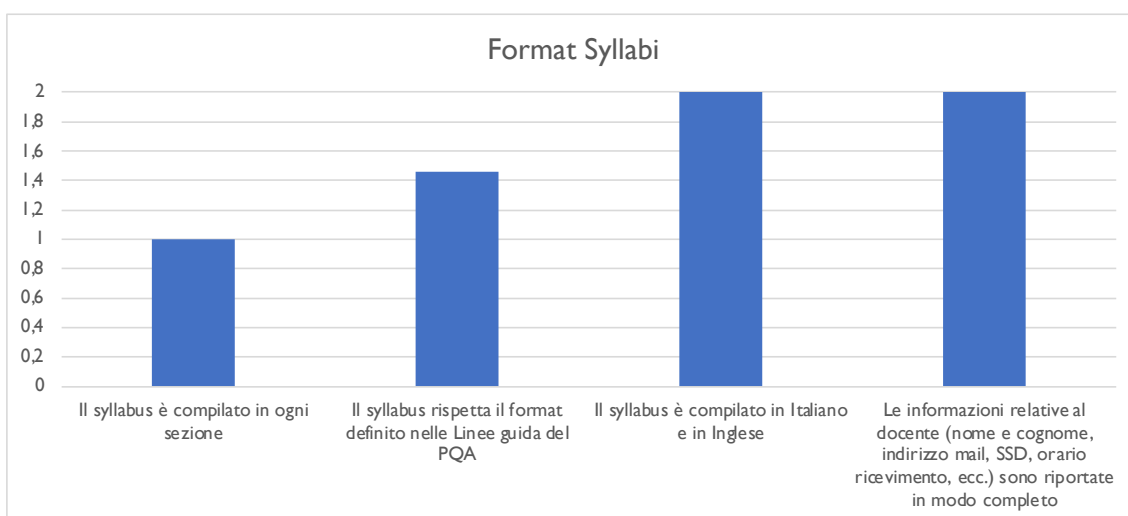
Syllabi RRC CdS Magistrali e Magistrali a ciclo unico

Per i corsi Magistrali e Magistrali a ciclo unico sono stati raccolti e analizzati 47 syllabi. Si segnala, tuttavia, come non sia stato possibile recuperare una base dati che permettesse di analizzare i corsi di Medicina e Chirurgia e di Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche.

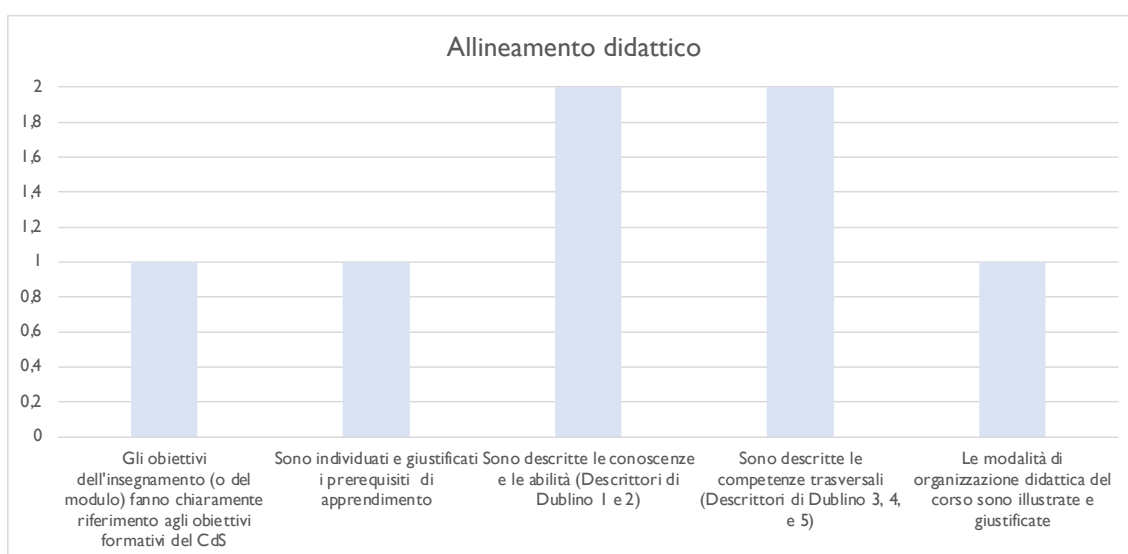
I pochi syllabi recuperati per il corso di Medicina e Chirurgia, tra l'altro, non rispettano il modello fornito dal Presidio nell'anno 2023 e pertanto non sono stati presi in considerazione.

I syllabi analizzati, in modo più che adeguato, rispettano il format definito dal PQA e, in modo decisamente adeguato riportano le versioni in Italiano e Inglese del programma. Anche le informazioni relative al docente titolare dell'insegnamento sono riportate in modo adeguato.

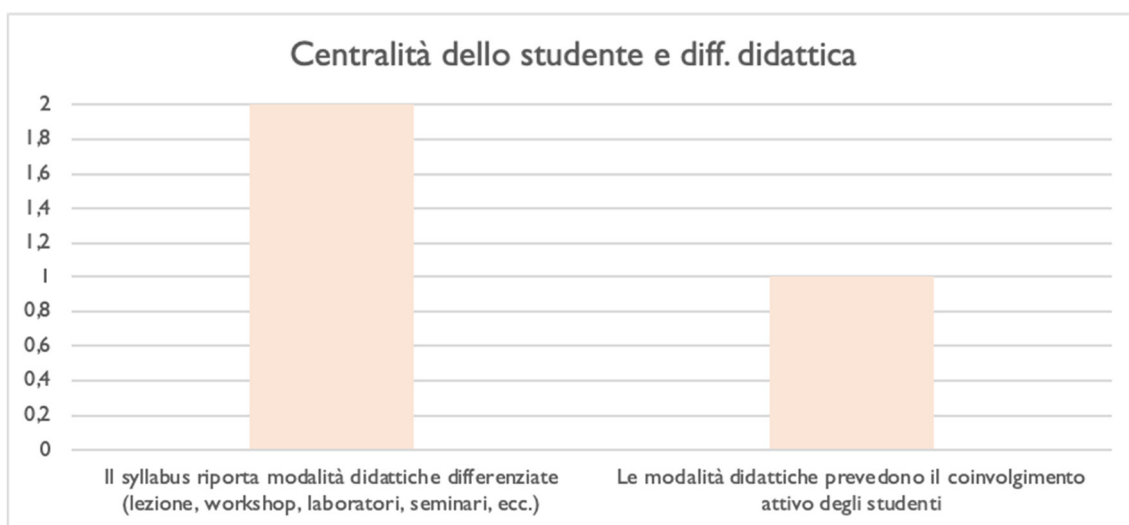
È da rilevare però la tendenza a non compilare alcune voci che, invece, possono essere di interesse per gli studenti, e in particolare per gli studenti internazionali.



La dimensione dell'allineamento didattico appare, in generale, soddisfacente per i criteri relativi al richiamo degli obiettivi formativi del CdS, all'individuazione e giustificazione dei prerequisiti di apprendimento e alle modalità di organizzazione didattica. In particolare, è da segnalare come la progettazione didattica dell'insegnamento sia correttamente predisposta e differenziata rispetto ai 5 Descrittori di Dublino.



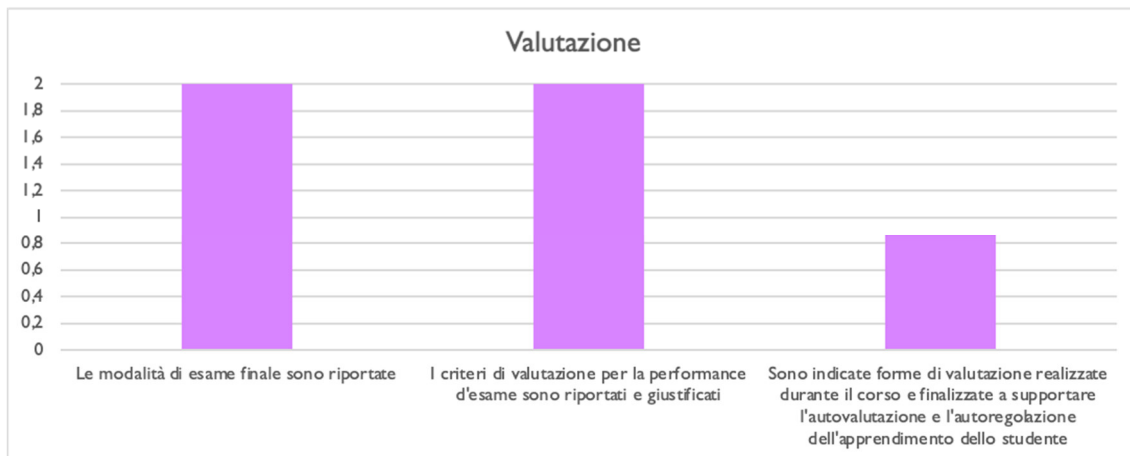
A differenza di quanto riscontrato nei syllabi dei CdS triennali, è da rilevare come la dimensione della centralità dello studente e della differenziazione delle proposte didattiche siano presenti e valorizzate. Nello specifico è questo ultimo aspetto a ottenere un punteggio decisamente positivo. Più basso, ma sempre soddisfacente, invece il livello di attenzione dimostrato verso il coinvolgimento degli studenti.



Non si rilevano sostanziali differenze, invece per l'organizzazione didattica dei syllabi dei CdS magistrali rispetto a quelli triennali. È tuttavia da rilevare come il criterio relativo alla presentazione dei contenuti didattici ottenga, sempre, una valutazione più che adeguata. Gli aspetti relativi alla distribuzione del materiale didattico, alla coerenza logica del programma di insegnamento e alla organizzazione risultano, invece, adeguati. Il riscontro relativo all'allineamento didattico è identico a quello dei syllabi dei CdS triennali.



Come già evidenziato nelle analisi dei syllabi dei CdS triennali la dimensione valutativa tende, in genere ad essere riportata in modo più che adeguato. L'indicazione invece di modalità di valutazione che prevedano il coinvolgimento e l'attivazione dello studente è ancora piuttosto carente, segno che tali forme valutative non sono ancora del tutto diffuse nella cultura e nella pratica didattica dei corsi analizzati



Riferimenti principali

- Allen, M. J. (2004). *Assessing academic programs in higher education*. Anker.
- Cullen, R., & Harris, M. (2009). Assessing learner-centeredness through course syllabi. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 34(1), 115-125. doi: <https://doi.org/10.1080/02602930801956018>.
- Elo, S., & Kyngäs, H. (2007). The qualitative content analysis process. *Journal of Advanced Nursing*, 62(1), 107-115. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2648.2007.04569.x>.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology*. Sage.
- Maki, P. L. (2010). *Assessing for learning: Building a sustainable commitment across the institution*. Stylus.
- Parkes, J., & Harris, M. B. (2002). The purposes of a syllabus. *College Teaching*, 50(2), 55-61. <https://doi.org/10.1080/87567550209595875>.